

# Quale destino per la comunità montana? Il Pit 12 cancella Petilia dagli organi direttivi e dal ruolo di capofila

Ancora nubi minacciose sul destino della Comunità montana dell'Alto Marchesato crotonese, su cui pende, ormai da mesi, la spada di Damocle della possibile cancellazione.

Nonostante incontri e richieste di chiarimenti, il clima che regna nell'ambiente politico è ancora quello dell'incertezza, che, tra l'altro, non consente certo di operare al meglio.

Più passa il tempo e più si avvicina la scadenza, ormai fissata dal nuovo disciplinare riguardante gli Enti montani contenuto nella Finanziaria 2008, che indica nel Consiglio regionale l'organo competente a sciogliere la querelle e decretare quale sarà il futuro di tutte le Comunità montane calabresi.

Intanto, nella sua prima seduta, il neo consiglio comunale petilino ha provveduto a nominare i suoi rappresentanti nella C.M.; per la maggioranza sono stati eletti Francesco Daniele e Luigi Carvelli, mentre per la minoranza è stato confermato Salvatore Carvelli, che presiede l'ente montano.

Al momento, da quanto si è potuto apprendere, nella più ottimistica delle ipotesi, il territorio del Crotonese potrà conservare solo una delle due Comunità oggi esistenti, anche se c'è il concreto rischio che vengano cancellate entrambe e che i comuni (che devono, in ogni caso, rientrare nei parametri indicati dalla norma sulla percentuale di territorio montano) vengano accorpate nella Comunità montana di Taverna, come era in passato, quando Crotonese non era ancora Provincia.

E' legata al nome di Vincenzo Mazzei, che presiede l'Uncem, la possibilità che il Crotonese mantenga la sua autonomia territoriale della Cm; l'organismo che raggruppa gli enti montani, infatti, ha presentato recentemente in merito un apposito progetto di legge, che va recepito ed approvato dal consiglio regionale.

Un ostacolo per la creazione

della Comunità montana crotonese, sono i numeri. La normativa attuale, infatti, prevede che l'ente sovra comunale crotonese si possa creare solo con non meno di 11 comuni che abbiano il territorio situato al almeno il 50% proprio territorio posto al di sopra della soglia dei 400 metri sul livello del mare. Calcoli alla mano, il territorio provinciale ha solo 10 comuni che rispettano questo parametro. Ed è proprio questa la richiesta del progetto di legge, fissare da 11 a 10 il numero minimo dei comuni necessario per costituire l'Ente.

La cosa particolare da sottolineare, è che in base ai parametri territoriali, il comune che manca all'appello è proprio quello di Mesoraca, che, guarda caso, ha proprio la sede della Comunità montana dell'Alto Marchesato, dopo una lunga diatriba con Petilia, che ha ottenuto, a Foresta, solo la sede degli uffici amministrativi.

Ed a proposito di questi ultimi, dopo diversi mesi dalla loro utilizzazione, lo scorso 9 maggio è stata inaugurata, a Foresta di Petilia Policastro, la sede dei servizi decentrati della Comunità montana dell'Alto Marchesato crotonese.

La struttura, di nuova costruzione, ospita gli uffici decentrati della Sim per la montagna del ministero politiche agricole, del Centro per l'impiego della provincia di Crotonese, della Delegazione municipale, di prossima attivazione, dell'agenzia decentrata del Catasto, del centro "Capsda" per i servizi digitali avanzati della regione Calabria ed il servizio "Uma" della provincia di Crotonese per i servizi per l'agricoltura, forestazione ed attività produttive.

L'incontro, a cui hanno preso parte il sindaco Dionigi Fera, gli assessori comunali Carmine Manganoe Carlo Alberto Filice, e gli assessori provinciali Santino Scalise e Nicola Belcastro, è stato presieduto dal presidente della Comunità montana, Salvatore Carvelli.

Questi ha sottolineato, tra l'altro, che la struttura grazie a que-

sta sede offre vari servizi associati a cinque dei sette comuni ricadenti nell'organismo montano, riconoscendo alla frazione petilina il ruolo di vero baricentro dell'alto Marchesato. E' stato ricordato, poi, che la struttura è stata realizzata grazie ad alcuni finanziamenti della regione Calabria e dopo essere ospitati brevemente negli uffici dei vigili del fuoco, prima del potenziamento del distaccamento.

Restano fuori dal progetto di servizi condivisi, per loro scelta: Cotronei per motivazioni politiche e Scandale per questioni geografiche essendo più vicina a Crotonese che a Petilia.

Per il presidente Carvelli, tra i prossimi programmi c'è quello del miglioramento ed il completamento degli uffici del Catasto, partecipando ad un nuovo bando; in tal modo si colmeranno le lacune che si sono verificate nel bando precedente a causa di inesattezze formali di due delibere comunali, insieme alle carenze finanziarie e di personale degli Uffici regionali del Catasto.

Intervenuto anche Santino Scalise, assessore provinciale alla forestazione, il quale ha evidenziato come la sede degli uffici associati di Foresta rappresentano l'esempio di come i Comuni possono lavorare insieme e risparmiare usufruendo alcuni finanziamenti da parte degli altri Enti. Il sindaco Dionigi Fera, nel portare i saluti dell'amministrazione comunale, si è detto felice per l'inaugurazione della sede, sottolineando come sia stata una delle poche cose positive che abbiamo ereditato dalla precedente Amministrazione comunale. Ha auspicato il potenziamento di questi uffici e l'apertura, a breve, della delegazione municipale, sia a Foresta che a Pagliarelle.

A concludere l'incontro, l'assessore provinciale alle politiche del lavoro Nicola Belcastro. A suo dire, tali uffici, che sembravano essere un risarcimento a Foresta dopo che la sede era stata portata a Mesoraca, sono diventati qualcosa d'importante. Ha annunciato, poi, la loro implementazione visto che anche la Provincia è intenzionata a decentrare i propri servizi.

Intanto, nel Pit 12, il comune di Petilia Policastro è stato cancellato da tutti gli organismi direttivi; inoltre, sono state trasferite dal Comune di Petilia Policastro al Comune di Roccabernarda tutte le funzioni di Capofila del PIT 12. I primi cittadini dei Comuni del PIT 12 Sila Crotonese, infatti, nei giorni scorsi, in Conferenza dei

Sindaci, alla presenza dei rappresentanti della provincia di Crotonese e delle Comunità Montane Alto Marchesato Crotonese e Alto Crotonese, hanno eletto a Presidente del Comitato di Gestione Vincenzo Pugliese, sindaco di Rocca-bernarda.

Vice Presidente sarà invece Carmine Barbuto, Sindaco del Comune di San Mauro Marchesato; segretario, Mario Scavelli, Sindaco del Comune di Cotronei.

L'incontro è iniziato con la relazione del Presidente sullo stato di attuazione del PIT 12 e una informativa sulla Programmazione Comunitaria 2007-2013 svolta da Salvatore Barresi responsabile ufficio coordinamento e gestione; Nicola Belcastro, responsabile amministrativo, ha illustrato, invece, il resoconto finanziario del PIT 12.

Nella Conferenza dei sindaci, tenutasi a Santa Severina, sono stati affrontati tutti i problemi di natura tecnica relativamente alla conclusione dei lavori infrastrutturali finanziati dal POR Calabria 2000-2006 e nell'ambito della Programmazione 2007-2013, hanno deciso di avviare un nuovo percorso strategico per la Programmazione Territoriale e la Progettazione Integrata finalizzato a sostenere e rafforzare i processi di cooperazione istituzionale e di partenariato tra gli attori dello sviluppo locale.

Da quanto sopra scritto, una sola cosa appare chiara: Petilia Policastro continua ad essere bistrattata. Infatti, la sede della comunità montana è stata dirottata a Mesoraca, mentre invece spettava, per tradizione, storia e parametri territoriali a Petilia Policastro; con l'aggravante, che sa di beffa, che adesso si scopre che il comune mesorachese non aveva neanche i parametri per essere compreso nell'organismo montano.

L'unica cosa che Petilia aveva mantenuto, anche se in coabitazione con Cotronei, era la presidenza del Pit 12, con il precedente sindaco Giuseppe Ceraudo, e il ruolo di capofila, adesso passato, invece, a Roccabernarda. A parziale risarcimento, gli uffici a Foresta dei servizi decentrati.

Quando ci sarà un ulteriore scatto di orgoglio per far sì che Petilia Policastro si liberi dalla subalternità nei confronti degli altri comuni dell'hinterland, di cui prima era il centro di riferimento?

**MARIO LECHIARA**  
 La Fotografia  
 L'arte  
 L'esperienza  
 La professionalità  
 STAMPE DIGITALI 11X15  
 DA TUTTI I TIPI DI SCHEDE  
 SU CARTA FOTOGRAFICA  
 E NON A SUBLIMAZIONE  
 0,18  
 euro.u.  
 PIAZZA FILOTTETE, 45 TEL. 0962.431216 - PETILIA POLICASTRO (KR)